

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GAVARDO
VIA DOSSOLO, 41 - 25085 - GAVARDO - BS
Tel 0365 32012 - 0365 31166 - Sito Web: www.icgavardo.edu.it
E-MAIL bsic87400v@istruzione.it –
Posta certificata: bsic87400v@pec.istruzione.it CF 96030340176

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025

Responsabile del Piano (DS Dottoressa Marcella Borgogni)

Referente del Piano (Ins. FS Maura Maruelli)

COMMISSIONE VALUTAZIONE e STAFF DIRIGENZIALE

I componenti della Commissione di autovalutazione d'Istituto e dello staff dirigenziale sono stati individuati dalla Dirigente Scolastica e comunicati agli insegnanti nelle riunioni del Collegio dei Docenti del 22 settembre e 3 novembre 2022, in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dai singoli Progetti in cui esso è articolato, nonché in rapporto alla disponibilità e alla motivazione evidenziate dai docenti stessi, rappresentativi dei diversi plessi dell'I.C., ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente complesso. Lo Staff Dirigenziale ha ritenuto opportuno inserire nei vari Gruppi di Progetto docenti a cui sono state attribuite diverse aree di intervento, privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

La Dirigente Scolastica, preso atto della portata innovativa del Piano e dell'impegno assunto dall'Istituzione Scolastica con il MIUR, ha manifestato pienamente il suo appoggio collaborativo per assicurare all'azione progettuale della Commissione e dello Staff, per quanto riguarda il percorso di miglioramento, le essenziali condizioni di fattibilità, finanziarie e umane.

NOME e COGNOME	RUOLO nell'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	RUOLO nel PERCORSO di MIGLIORAMENTO
Dottorssa Marcella Borgogni	Dirigente Scolastica	Responsabile
Ins.Ada Devoti	prima collaboratrice della Dirigente Scolastica	Supporto operativo
Prof. Giovanni Antonelli	secondo collaboratore della Dirigente Scolastica	Coordinamento tecnico e operativo
Ins. Maura Maruelli	FS Valutazione e autovalutazione	Referente
Ins. Angelita Bortolotti	componente commissione Valutazione e autovalutazione	Supporto operativo
Ins. Federica Caldera	componente commissione Valutazione e autovalutazione	Supporto operativo
Ins. Antonietta Carleo	componente commissione Valutazione e autovalutazione	Supporto operativo
Ins. Ramona Cobelli	componente commissione Valutazione e autovalutazione	Supporto operativo
Ins. Manuela Franceschini	componente commissione Valutazione e autovalutazione	Supporto operativo
Ins. Alessandra Rubino	componente commissione Valutazione e autovalutazione - referente della scuola primaria di Vallio Terme	Supporto operativo
Ins. Federica Vassalli	FS Inclusione - disabilità	Supporto operativo
Ins. Paola Cavagnini	FS Inclusione- BES e referente della scuola primaria di Muscoline	Supporto operativo
insegnante Biancamaria Micheli	FS PTOF	Supporto operativo
Professoressa Milva	FS Benessere dello	Supporto operativo

Bertani	studente	
Ins. Marta Cappuccini	FS Continuità per la scuola primaria	Supporto operativo
Professoressa Sabrina Zanetti	FS Continuità per la SSPG e orientamento	Supporto operativo
Professoressa Mariagrazia Agnelli	FS Integrazione-Intercultura per la SSPG	Supporto operativo
insegnante Paola Danieli	FS Integrazione-Intercultura per la scuola primaria	Supporto operativo
Ins. Cristina Pellizzoni	Referente della scuola primaria di Gavardo capoluogo	Supporto operativo
Professoressa Elga De Agostini	Referente della scuola secondaria di Gavardo	Supporto operativo
Ins. Filina D'Ettorre	Referente della scuola primaria di Sopraponte	Supporto operativo
Ins. Maria Teresa Caspani	Referente della scuola primaria di Soprazocco	Supporto operativo

Durata dell'intervento: AA.SS. 2022-2025

Risorse destinate al piano:

Si rimanda al prospetto finanziario della contrattazione di Istituto annuale, al Bilancio scuola e alle altre risorse indicate nella tabella alla fine del seguente PdM.

Relazione tra RAV e PdM:

La Dirigente Scolastica, avvalendosi del NIV nella stesura del RAV, avendo presenti il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati e le linee progettuali del PTOF, sulla base del PDM triennale appena concluso e dopo un attento monitoraggio, ridefinisce le seguenti priorità e traguardi:

1. All'interno dei **"Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali"**, Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti linguistico e logico-matematico: Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.

2. All'interno dei **"Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali"**, Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e SSPG: Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.

3. All'interno di **"Competenze chiave europee"**, Sostenere lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Partecipazione di almeno il 70% dei genitori alle assemblee iniziali, del 40% alle elezioni dei propri rappresentanti nei consigli di interclasse e classe e in linea con i riferimenti nazionali per le elezioni dei rappresentanti delle famiglie nel consiglio d'istituto.

La scelta del percorso si colloca all'interno dei processi di miglioramento e d'innovazione messi in atto dall'Istituto con lo scopo di realizzare interventi sistematici e integrati, finalizzati alla realizzazione del successo formativo.

Integrazione tra PdM e PTOF:

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF: la centralità e la cura educativa della persona, l'importanza data agli apprendimenti, come punto critico ma anche leva decisiva per accrescere l'immagine di efficacia della scuola agli occhi dei propri componenti, degli stakeholders e della comunità; l'importanza data, appunto, all'impegno e all'identità comunitaria, in cui le differenze divengano una risorsa, per il singolo e per tutti. Il PdM è parte integrante e fondamentale del PTOF, rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento a una formazione maggiormente condivisa su pratiche didattiche innovative e a proposte che facilitino relazione e comunicazione fra scuola e famiglia e, quindi, la condivisione della progettualità educativa. Sarà inoltre possibile, in questo triennio, pianificare attività e interventi specifici per:

- contrastare la dispersione implicita alla SSPG, con un'azione calibrata sui dati di fragilità restituiti da INValSI, nonché su altri indicatori predittivi di abbandono scolastico, come il tasso di assenze
- trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento

Quick wins

Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto e nel PTOF.

Divulgazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti, del Consiglio di Istituto, nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).

Programmazione di incontri per gruppi di lavoro misti per la definizione delle azioni utili agli obiettivi di processo individuati nel RAV.

Esiti degli studenti	Priorità (lungo periodo)	Traguardi (a tre anni)	Obiettivi di processo	Risultati attesi primo anno	Risultati attesi secondo anno	Risultati attesi terzo anno
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti linguistico e logico-matematico	Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.	Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni e delle famiglie con background migratorio: proporre percorsi di alfabetizzazione più efficaci	Miglioramento quantificabile in almeno un livello nel QCER per la maggioranza degli alunni coinvolti	Miglioramento quantificabile in almeno un livello nel QCER per la maggioranza degli alunni coinvolti	Miglioramento quantificabile in almeno un livello nel QCER per la maggioranza degli alunni coinvolti
			Proporre percorsi di potenziamento (disciplinare e su competenze trasversali) più efficaci	Individuazione, tramite un confronto in Collegio dei Docenti, nelle riunioni di programmazione e settimanale alla Primaria e di plesso alla SSPG, di una modalità più efficace di organizzare gli	Sperimentazione di una modalità più efficace di organizzare gli interventi di potenziamento	Eventuale implementazione e di una modalità più efficace di organizzare gli interventi di potenziamento

				interventi di potenziamento.		
	Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e SSPG.	Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.	Organizzare e proporre interventi per il contrasto alla dispersione implicita	Individuare gli alunni fragili o a rischio di fragilità negli apprendimenti; calendarizzare incontri di team; pianificare e avviare gli interventi	Implementare la realizzazione degli interventi	Implementare la realizzazione degli interventi
			Investire i fondi del PNRR per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento	calendarizzare incontri di team; pianificare gli interventi	Avvio realizzazione degli interventi	Introduzione e prima sperimentazione e degli ambienti innovativi
			Incrementare l'adesione a percorsi formativi sulla didattica innovativa e il confronto fra docenti sulle buone pratiche	Incrementare l'adesione alle proposte formative. Aumentare la partecipazione alla giornata delle buone pratiche.	Incrementare l'adesione alle proposte formative. Aumentare la partecipazione alla giornata delle buone pratiche.	Incrementare l'adesione alle proposte formative. Aumentare la partecipazione alla giornata delle buone pratiche.

Competenze chiave europee	Sostenere lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.	Partecipazione di almeno il 70% dei genitori alle assemblee iniziali, del 40% alle elezioni dei propri rappresentanti nei consigli di interclasse e classe e in linea con i riferimenti nazionali per le elezioni dei rappresentanti delle famiglie nel consiglio d'istituto.	Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione delle famiglie con background migratorio	Incrementare il ricorso alla mediazione linguistica e culturale, la partecipazione ai corsi e incontri specifici indirizzati alle madri	Incrementare il numero delle madri che sono in grado di interagire nei colloqui di confronto e verifica, senza il ricorso ai mediatori linguistici	Incrementare il numero delle madri che sono in grado di interagire nei colloqui di confronto e verifica, senza il ricorso ai mediatori linguistici
			Rendere pratica abituale il ricorso al translanguaging	Incrementare l'adesione al progetto l'AltRoparlante nelle classi della scuola primaria e della SSPG	Incrementare l'adesione al progetto l'AltRoparlante nelle classi della scuola primaria e della SSPG	Incrementare l'adesione al progetto l'AltRoparlante nelle classi della scuola primaria e della SSPG

Relazione tra aree e obiettivi di processo con priorità strategiche

La tabella del RAV contiene la descrizione degli obiettivi di processo e indica le connessioni con le direzioni strategiche di miglioramento scelte (N.B.: il numero della priorità segnalata nell'ultima colonna fa riferimento alla numerazione della seconda colonna della tabella precedente).

Area di processo	Obiettivo di processo	Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3
Ambiente di apprendimento	Investire i fondi del PNRR per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento	X	X	
Inclusione e differenziazione	Progettare interventi, finanziati con le risorse del PNRR, mirati al contrasto alla dispersione implicita		X	
Inclusione e differenziazione	Proporre percorsi di potenziamento (disciplinare e su competenze trasversali) più efficaci	X	X	
Inclusione e differenziazione	Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni e delle famiglie con background migratorio: proporre percorsi di alfabetizzazione più efficaci	X	X	X
Inclusione e differenziazione	Rendere pratica abituale il ricorso al translanguaging	X	X	X
Inclusione e differenziazione	Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione		X	X

	delle famiglie con background migratorio: incontri di comunità			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche di didattica innovativa	X	X	

Obiettivo di processo	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Investire i fondi del PNRR per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento	Incentivare il confronto interno sulla visione globale dell'azione didattica della nostra scuola	Aumento del carico di lavoro e della percezione di uno squilibrio fra benefici e costi. Adesione solo formale Necessità per i docenti di tempi distesi per adattarsi al rinnovato setting	Maggior definizione dell'azione formativa e aumento della sua efficacia Maggior possibilità di confronto con altre istituzioni Rafforzare il senso di comunità educante da parte dei docenti	Mancata o imperfetta integrazione e impatto sull'azione didattica quotidiana Percezione da parte di alcune componenti di limitazione di scelta dell'azione didattica Necessità per i docenti nuovi di tempi distesi per adattarsi al setting
Progettare interventi, finanziati con le risorse del PNRR, mirati al contrasto alla	Incremento della motivazione e del senso di autoefficacia negli alunni	Difficoltà organizzative nella progettazione degli interventi e	Miglioramento dei risultati e dell'immagine dell'IC	Timore che non sia assicurata continuità agli interventi

dispersione implicita		nel raccordo tra i soggetti coinvolti		
Proporre percorsi di potenziamento (disciplinare e su competenze trasversali) più efficaci	Incremento della motivazione e del senso di autoefficacia negli alunni	Difficoltà organizzative nella progettazione degli interventi	Miglioramento dei risultati e dell'immagine dell'IC	
Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni e delle famiglie di origine straniera: proporre percorsi di alfabetizzazione più efficaci	Incremento dell'autostima negli alunni	Difficoltà di armonizzazione tra esigenze di efficacia didattica e limiti logistici dell'organizzazione amministrativa	Miglioramento dei risultati e dell'immagine dell'IC	
Rendere pratica abituale il ricorso al translanguaging	Aumento autostima negli alunni Riduzione delega educativa Confronto fra docenti su cosa significhi coltivare uno spazio comune	Possibile percezione di "differenze" prima non così evidenti Chiusura dovuta a senso di "invasione" Sensazione di richieste eccessive da parte della scuola	Aumento di senso di appartenenza e inclusività Valorizzazione della cultura di origine da parte di tutti, anche degli studenti italiani	Discesa motivazionale e data da perdita di percezione di novità Chiusura da parte di alcune famiglie, italiane o con background migratorio
Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione delle famiglie con background migratorio: incontri di	Favorire l'autonomia e la partecipazione concreta delle madri alla vita scolastica	Difficoltà organizzative nel conciliare la progettualità con le esigenze delle famiglie	Riduzione della delega educativa	Flessione in diminuzione e mancanza di continuità della frequenza, causate da una percezione

comunità				non del tutto veritiera di raggiungimento in tempi brevi delle competenze attese
Promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche di didattica innovativa	Incremento di un'azione didattica mirata ai bisogni formativi Maggior consapevolezza del proprio ruolo professionale	Timore che sia messa in discussione la propria idea di insegnamento , quindi resistenza passiva e permanenza nella prassi consolidata Partecipazione formale alle proposte di formazione e conseguenti mancata condivisione e ricaduta sull'attività didattica	Aumento della percezione di auto-efficacia, della condivisione, del benessere generale, miglioramento della qualità dell'offerta formativa	Aumento del carico di lavoro, della fatica ad adeguarsi a un profilo professionale in evoluzione, ad uscire dalla propria zona di comfort per costruire un orizzonte condiviso

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento	
--	---	--

Investire i fondi del PNRR per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento	a. b. c. d. f. h. i. k. l. n.	1. 2. 3. 5. 6. 7.
Proporre percorsi di potenziamento (disciplinare e su competenze trasversali) più efficaci	b. i. j. n. p.	1. 2.
Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni e delle famiglie con background migratorio: proporre percorsi di alfabetizzazione più efficaci	d. i. n. p.	1. 6.
Rendere pratica abituale il ricorso al translanguaging	a. d. i. k. n. p.	1. 6.
Progettare interventi, finanziati con le risorse del PNRR, mirati al contrasto alla dispersione implicita	a.b. i. j. k. l. n. p.	1. 4. 6.
Promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche di didattica innovativa	a. c. f.h. i. j. l. n.	1. 2. 6. 7.
Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione delle famiglie con background migratorio: incontri di comunità	d. k. p.	5. 6.

Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa in riferimento alla legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo d'istruzione;
- n. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto/ rilevanza
1	Progettare interventi, finanziati con le risorse del PNRR, mirati al contrasto alla dispersione implicita	4	4	16
2	Investire i fondi del PNRR per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento	4	4	16
3	Promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche di didattica innovativa	3	5	15
4	Proporre percorsi di potenziamento (disciplinare e su competenze trasversali) più efficaci	3	4	12
5	Rendere pratica abituale il ricorso al translanguaging	3	4	12
6	Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione delle famiglie con background migratorio: incontri di comunità	4	3	12
7	Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni e delle famiglie con background migratorio: proporre percorsi di alfabetizzazione più efficaci	2	4	8

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume *in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando*, in base alla pianificazione stabilita nel Pdm.

Priorità: 2

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: Progettare interventi, finanziati con le risorse del PNRR, mirati al contrasto alla dispersione implicita

Azione prevista	Soggetti responsabili dell'azione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità/strumenti di rilevazione
Convocare riunioni di progettazione del Gruppo di lavoro contro la dispersione scolastica	DS	Analisi di contesto, individuazione degli studenti beneficiari, coprogettazione degli interventi, realizzazione e monitoraggio dei medesimi	Numero degli step progressivamente realizzati	Verbali delle riunioni Documenti di rendicontazione amministrativa

Priorità: 1 e 2

Area di processo: Ambienti di apprendimento

Obiettivo di processo: Investire i fondi del PNRR per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento

Azione prevista	Soggetti responsabili dell'azione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità/strumenti di rilevazione
Convocare riunioni di progettazione del Gruppo di	DS	Proposta delle sedi scolastiche e del	Numero degli step progressivamente realizzati	Verbali delle riunioni Documenti di rendicontazione

lavoro Piano Scuola 4.0		numero delle aule/ambienti oggetto di intervento Progettazione e degli interventi, realizzazioni e monitoraggi o dei mesi		ne amministrativa
-------------------------	--	---	--	-------------------

Priorità: 1 e 2

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: Promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche di didattica innovativa

Azione prevista	Soggetti responsabili dell'azione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità/strumenti di rilevazione
Organizzare occasioni formative di sviluppo professionale	DS	Applicazione delle metodologie oggetto di formazione nella pratica didattica quotidiana	Numero di percorsi e di classi in cui le metodologie oggetto di formazione sono applicate	Questionario di rilevazione

Priorità: 1 e 2

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: Proporre percorsi di potenziamento (disciplinare e su competenze trasversali) più efficaci

Azione prevista	Soggetti responsabili dell'azione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità/strumenti di rilevazione
Organizzare percorsi di potenziamento	DS e FS Valutazione	Aumento dell'efficacia degli interventi di potenziamento	Miglioramento degli esiti di apprendimento o al termine del percorso	Valutazioni da registro elettronico

Priorità: 1, 2 e 3

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: Rendere pratica abituale il ricorso al translanguaging

Azione prevista	Soggetti responsabili dell'azione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità/strumenti di rilevazione
Organizzare percorsi didattici che ricorrono alla metodologia del translanguaging	FS Intercultura	Applicazione delle metodologie oggetto di formazione nella pratica didattica quotidiana	Numero di percorsi e di classi in cui è applicata la metodologia del translanguaging	Valutazioni da registro elettronico

Priorità: 2 e 3

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione delle famiglie con background migratorio: incontri di comunità

Azione prevista	Soggetti responsabili dell'azione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità/strumenti di rilevazione
Organizzare incontri rivolti alle madri con background migratorio	FS Intercultura	Diminuzione della delega educativa ed empowerment	Partecipazione e continuità di frequenza agli incontri	Rilevazione delle presenze

		nt della figura femminile nel percorso educativo dei figli		
--	--	---	--	--

Priorità: 1, 2 e 3

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni e delle famiglie con background migratorio: proporre percorsi di alfabetizzazione più efficaci

Azione prevista	Soggetti responsabili dell'azione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità/strumenti di rilevazione
Organizzare percorsi di alfabetizzazione	FS Intercultura	Aumento dell'efficacia degli interventi di alfabetizzazione	Miglioramento degli esiti di apprendimento al termine del percorso	Test a inizio e fine percorso

Azioni specifiche della Dirigente Scolastica

Ciascun obiettivo di processo collegato alle priorità individuate nel RAV, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "*contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione*" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93):

- A. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
- B. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- C. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
- D. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
- E. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Di seguito si riportano gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario:

Risorse umane interne	Tipologia di attività	Spese previste	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastica	Coordinamento attività di formazione Incontri strutturati e programmati con le altre istituzioni, scolastiche e non Promozione e supporto alla realizzazione di progetti didattici innovativi	Visti i bilanci della scuola, nessuna forma di incentivo può essere prevista, se non per quelle forme progettuali a valere su bandi che consentano una percentuale di spesa per la progettazione	Eventuali bandi Eventuali capitoli di spesa in bilancio
Docenti	Prima collaboratrice e secondo collaboratore	Contrattazione integrativa d'istituto	FIS
	FS	Contrattazione integrativa d'istituto	FIS
	Coordinatori classe SSPG	Contrattazione integrativa d'istituto	FIS
	Coordinamento di commissione	Contrattazione integrativa d'istituto	FIS
	Referenti di plesso	Contrattazione integrativa d'istituto	FIS
	Componenti dei	Contrattazione	FIS

	gruppi di lavoro "Contro la dispersione scolastica" e "Piano Scuola 4.0"	integrativa d'istituto	
Personale ATA	Attività extra per progetti; particolari impegni non previsti; intensificazione del carico di lavoro; sostituzione colleghi assenti	Contrattazione integrativa d'istituto	FIS

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Si indicano di seguito le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Fonte finanziaria
Formatori	Bilancio scuola Bandi Finanziamenti da PNRR
Mediatori linguistico culturali	Bilancio scuola Bandi Finanziamenti da PNRR
Ogni eventuale attrezzatura e/o materiale che si rendesse necessario	Bilancio scuola Bandi Finanziamenti da PNRR